

Alleg. 1

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI REALI DI ANCONA
COMPAGNIA DI URBINO

=====

PRO-MEMORIA RISERVATO PERSONALE

Urbino, li 25 ottobre 1943

OGGETTO : Fatti avvenuti in Carpegna dal 19 al 20 del corrente mese.

AL SIG.COMANDANTE LA COMPAGNIA DEI CC.RR. DI

U R B I N O

=====

Alle ore 22 del giorno 19 corrente, circa 50 militari tedeschi fra i quali alcuni ufficiali, giunsero a Carpegna con due autocarri ed una autovettura.

Fermatisi nella piazza principale del paese fecero irruzione in molte abitazioni civili, sparando in aria colpi di pistola e di fucile mitragliatore.

Un gruppo di circa dieci soldati, con un ufficiale disarmarono delle pistole il carabiniere aus. Panfilo Egidio, classe 1915, e il carabiniere ap. rich. Grasselli Ernesto, classe 1900, che si trovavano in servizio di pattuglia fissa intorno al palazzo dei Principi di Carpegna; al Panfilo intimarono di restare sul posto a loro disposizione, e al Grasselli di accompagnarli dal sottufficiale comandante.

Giunti alla caserma del Posto fisso, svegliarono il brigadiere richiamato Mariani Berto, della classe 1887 e gli imposero di consegnare la propria pistola e quelle dei militari dipendenti.

A tale ingiunzione furono consegnati le pistole richieste, tranne quella del carabiniere rich. Strazza Silvio, classe 1900, il quale era riuscito a nascondere la. Avute le armi, ordinarono al Brigadiere ed al carabiniere trattenuto Gramigni Torquato, classe 1914, di seguirli. Frattanto, un'automobile civile proveniente da S. Agata Feltria, di proprietà di certo Salvadori Primo, di Romeo, nato il 23/3/1911, autista guidata dallo stesso, veniva fermata presso la caserma, ove si trovava di passaggio, e sequestrata. Al conducente fu ordinato dai militari germanici di seguirli.

Dopo altre irruzioni in abitazioni civili alle ore 2 del giorno 20 i militari germanici ripartivano per la strada di Macerata Feltria, portando con loro il brigadiere Mariani Berto ed i carabinieri Panfilo Egidio e Gramigni Torquato.

Per quanto concerne l'azione nei riguardi della popolazione civile



si è potuto finora accertare quanto segue :

1°) - il palazzo del Principe di Carpegna Falconieri Ulderico fu minuziosamente visitato. Nello stesso palazzo, in una camera abitata da Sguazzini Ignazio fu Agostino e fu Assunta Cuoicci, nato a Buenos Ayres il 16/5/1883, custode del rifugio delle opere d'arte accentrato in Carpegna, fu asportato un orologio di metallo che si trovava su di un comodino. Al colonnello dei bersaglieri Palazzo Cav. Archimede, in licenza di convalescenza, che alloggiava nel palazzo, fu ordinato di mettersi a disposizione.

Analogha ingiunzione fu rivolta al figlio del Principe di Carpegna, Francesco Maria.

2°);- Presso l'abitazione del dottor Zappalà Antonio fu Michele, nato a Catania nel 1889, medico condotto in Carpegna, fu rovistata la camera da letto, e asportato un orologio di metallo che si trovava su di un comodino, e una lampadina tascabile.

3°) - Presso l'abitazione di Salvadori Mario fu Giacomo, nato a Carpegna il 22-5-1892, fu egualmente asportato un orologio di metallo.

4°) - Penetrati nell'abitazione di Polacchi Cesare fu Lazzaro nato a Sogliano sul Rubicone (Forlì) il 1901 impiegato esattoriale in Carpegna, i militari spararono nelle camere alcuni colpi senza conseguenza, e costrinsero a seguirli in piazza il Polacchi stesso e la sua famiglia, composta dalla moglie, due bambini (uno di anni 12 e l'altro di anni 3), il fratello Giuseppe di anni 40, la madre, di anni 76, e una cugina di anni 23, con una bambina di 17 mesi.

5°) - Penetrati nell'abitazione di Salucci Pietro fu Giuseppe, nato a Carpegna il 26-6-1868, possidente, spararono alcuni colpi di fucile alla finestra, rompendo i vetri costrinsero il Salucci stesso e la sua famiglia a seguirli in piazza.

6°) + Il Salvadori Leone fu Emilio e di Mancini Maria, nato a Carpegna il 3-8-1880, contadino, sorpreso nella propria abitazione, fu obbligato a seguirli insieme con la moglie, ambe-

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

due scalzi.

7°) - Sono stati sparati parecchi colpi di arma da fuoco contro abitazioni civili. In particolare :

- a) alle finestre della casa di Bernardini G. Battista di Ubaldo, classe 1905, contadino, con rottura di 4 vetri.
- b) alla casa di Mariani Luigi, fu Pietro, classe 1878, con rottura dei vetri della finestra. Un colpo ha sfiorato il letto ed ha colpito un cassetto.
- c) alle finestre delle abitazioni di Amati Giovanni fu Alessandro, di anni 76, e di Lazzarini Amedeo di Giuseppe, di anni 57, con rottura di alcuni vetri.

Trattanto erano concentrate in piazza numerose persone, prelevate nei rispettivi domicili. Di queste alcune furono lasciate in libertà, altre costrette a salire sugli autocarri così come si trovavano.

Finora si è accertato che, oltre ai tre militari dell'Arma, sono state prelevate le seguenti altre 21 persone, delle quali fino ad oggi nessuna ha fatto ritorno in Carpegna:

- 1°) - Geometra Radio Lippera - Segretario Comunale di Carpegna classe 1907;
- 2°) - Salvadori Primo di Remo, autista di Carpegna in servizio pubblico, classe 1913;
- 3°) Di Carpegna Francesco Maria di Ulderico (figlio del Principe di Carpegna) classe 1924 non ancora chiamato alle armi, perchè studente universitario;
- 4 °) Ceccantini Colombo fu Amadeo classe 1914, falegname - soldato sbandato.
- 5°) Pradarelli Riccardo di Dante, studente classe 1923
- 6°) Agostini Ermenegildo di Augusto, classe 1923, rivedibile
- 7°) Capitano del Re E. Giuseppe, del disciolto Artiglieria 22°
- 8°) Ten.Colonnello Palazzo Cav. Archimede, in licenza di convalescenza
- 9°) Caronna Luigi, del disciolto 22° artiglieria

- 109) Tenente Nicolò Jeni del disciolto 22° artiglieria, che trovavasi provvisoriamente in Carpegna ove era giunto da Rimini la sera del 18 ottobre.
- 11°) Merlini Mario della classe 1919, affetto da infermità mentale, artista di varietà;
- 12°) Merlini Renato della classe 1928, studente
- 13°) Maestro Bruno, professore al R.Ginnasio di Sassocorvaro, in villeggiatura a Carpegna;
- 14°) Ten. Oppo del disciolto 22° artiglieria
- 15°) un montenegrino fuggito dai campi di concentramento, che esercitava il mestiere di sarto
- 16°) Un altro montenegrino fuggito dai campi di concentramento che esercitava la stessa attività.
- 17°) Fagnani Enrico della classe 1903, commerciante
- 18°) Soldato Enzo Renzi del disciolto 22° Artiglieria
- 19°) Fabiani Ulderico classe 1900, negoziante, in pollami, da Mercato Vecchio (Comune di Maceratafeltria)
- 20°) Professore Mancini, classe 1918, da Lunano, che trovavasi occasionalmente in Carpegna
- 21°) D'Agostini Giorgio di Vittorio classe 1920, sfollato da Palermo, soldato sbandato.

Il comandante la sezione di Pennabilli farà seguito con pro-memoria riservato per altre eventuali segnalazioni relative ai fatti occorsi.

IL SOTTOTENENTE INCARICATO DEL SERVIZIO
F.to Luigi Pinto

Per copia conforme

IL CAPO DI GABINETTO



Antonio Guzzini

Subra Kumar